

RIFORMA	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti rinnovabili <i>onshore</i> e <i>offshore</i> , nuovo quadro giuridico per sostenere la produzione da fonti rinnovabili e proroga dei tempi e dell'ammissibilità degli attuali regimi di sostegno (M2-C2-R.1.1-6)	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)	La riforma è finalizzata a i) omogeneizzare le procedure autorizzative su tutto il territorio nazionale e semplificazione in continuità con quanto previsto dal Decreto Semplificazioni; ii) semplificare le procedure per la realizzazione di impianti di generazione di energia rinnovabile <i>off-shore</i> e completamento del meccanismo di sostegno FER anche per tecnologie non mature e l'estensione del periodo di svolgimento dell'asta (anche per tenere conto del rallentamento causato dal periodo di emergenza sanitaria), mantenendo i principi dell'accesso competitivo; iii) semplificare delle procedure di impatto ambientale; iv) condividere a livello regionale di un piano di identificazione e sviluppo di aree adatte a fonti rinnovabili di potenza complessiva almeno pari a quello individuato dal PNIEC, per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili; v) potenziare gli investimenti privati; vi) incentivare lo sviluppo di meccanismi di accumulo di energia, con agevolazioni normative per gli investimenti nei sistemi di stoccaggio; vii) incentivare gli investimenti pubblico-privati nel settore	Traguardo: T1 2024 (M2-C2-R.1.1-6) Entrata in vigore di un quadro giuridico per la semplificazione delle procedure di autorizzazione a costruire strutture per le energie rinnovabili <i>onshore</i> e <i>offshore</i> . <i>Conseguito</i>	Il traguardo è parzialmente conseguito con la pubblicazione del decreto legislativo 8 novembre 2021, n.199. Nel medesimo decreto si ha l'estensione del periodo di svolgimento delle procedure competitive per il "FER 1" e l'avvio del processo normativo e regolatorio per l'individuazione delle aree idonee e per lo sviluppo della capacità di stoccaggio. Ulteriori criteri sono stati conseguiti con alcune norme di semplificazione (DL n. 77/2021, DL n. 4/2022, DL 50/2022, DL 13/2023, D.L. n. 57/2023, D.L. n. 104/2023 e D.L. n. 181/2023). Nel giugno 2024 è stato emanato il decreto ministeriale del MASE contenente i criteri per l'individuazione delle aree idonee (c.d. " Decreto Aree Idonee "), che verranno poi concretamente individuate in relazione ai territori di competenza, dalle singole Regioni e Province autonome con propri atti normativi. Il testo del Decreto Aree Idonee, concertato con il MIC e il MASAF nel 2023, ha ottenuto l'intesa della Conferenza Unificata Stato-Regioni all'inizio del mese di giugno 2024 ed è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 2 luglio 2024. Con il decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13 sono state apportate alcune modifiche al decreto legislativo del 2021, n. 199 con l'intento di accelerare e semplificare ulteriormente i processi autorizzativi e i criteri di selezione delle aree idonee per l'installazione di impianti FER. Per quanto attiene al decreto dedicato a fonti e tecnologie più mature e con costi fissi bassi o comunque suscettibili di sensibile riduzione (cd. DM FER2), ha positivamente concluso

RIFORMA	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				l'iter di verifica di compatibilità con la disciplina in materia di aiuti di Stato all'inizio del mese di giugno 2024. Il decreto FER 2 è stato adottato a giugno 2024, definendo gli incentivi per sostenere la produzione di energia elettrica di impianti a fonti rinnovabili innovativi o con costi di generazione elevati, stimolandone la competitività. In particolare, il decreto dispone che possano accedere agli incentivi i seguenti impianti che presentino caratteristiche di innovazione e ridotto impatto sull'ambiente e sul territorio.
Nuova normativa per la promozione della produzione e del consumo di gas rinnovabile (M2-C2-R.1.2-7)	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)	La riforma tende a disciplinare e promuovere la produzione e l'utilizzo del biometano in diversi settori, con specifico riguardo alla riconversione degli impianti esistenti nel settore agricolo.	Traguardo: T4 2021 (M2-C2-R.1.2-7) CONSEGUITO Entrata in vigore di un decreto legislativo teso a promuovere l'utilizzo del gas rinnovabile per l'utilizzo del biometano nei settori dei trasporti, industriale e residenziale. <i>Conseguito</i>	Emanazione del D. Lgs. 8 novembre 2021 n. 199, di recepimento della Direttiva 2018/2001/UE (cd. RED II) sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili. L' art. 11 disciplina le modalità di incentivazione del biometano prodotto o immesso nella rete del gas naturale o usato per i trasporti. Con decreto del Ministro , da emanarsi entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo, saranno disciplinati gli incentivi per il biometano . Gli articoli 13 e 14 prevedono peraltro forme di raccordo tra l'attuazione della direttiva RED II e l'attuazione del PNRR. L' art. 24 riguarda il procedimento autorizzativo e delle opere infrastrutturali funzionali alla produzione del biometano. L' art. 42 detta invece alcuni criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra per i biocarburanti, i bioliquidi e i combustibili da biomassa.

RIFORMA	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				Si rinvia anche al D.M. 15 settembre 2022 <i>Attuazione del PNRR, M2C2, I. 1.4 - sviluppo del biometano secondo criteri per la promozione dell'economia circolare.</i>
Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso (M5-C1-R.1.2-8, 9, 10, 11)	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	L'obiettivo della misura è quello di migliorare la qualità del lavoro e le condizioni dei lavoratori, attraverso azioni volte a prevenire e contrastare il lavoro sommerso, lo sfruttamento dei lavoratori (caporalato) e altre forme di lavoro irregolare. La misura prevede l'adozione di un Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso, basato sulla strategia generale di lotta al lavoro sommerso e sull'approccio multi-agenzia già utilizzato per la strategia nazionale contro il caporalato in agricoltura (2020-2022). Il Piano dovrà includere una tabella di marcia con scadenze precise, e presentare almeno i seguenti elementi: 1. misure per migliorare la produzione, la raccolta e la distribuzione tempestiva di dati granulari sul lavoro sommerso; 2. misure dirette e indirette per trasformare il lavoro non dichiarato in lavoro dichiarato, quali, ad esempio, misure dissuasive, ispezioni, promozione del lavoro dichiarato mediante incentivi mirati, e il rafforzamento del legame con le politiche attive del lavoro e quelle sociali; 3. campagne di comunicazione rivolte ai datori di lavoro e lavoratori, con il coinvolgimento attivo delle parti sociali; 4. definizione di una struttura di governance per garantire l'effettiva attuazione delle azioni;	Traguardo: T4 2022 (M5-C1-R.1.2-8) CONSEGUITO Entrata in vigore di un piano nazionale e della tabella di marcia attuativa per la lotta al lavoro sommerso in tutti i settori economici. Traguardo: T1 2024 (M5-C1-R.1.2-9)	Il Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso per il triennio 2023-2025 (entrato in vigore il 21 dicembre 2022) è stato adottato con DM del 19 dicembre 2022, n. 221, come predisposto dal Tavolo tecnico (istituito dal DM 24 febbraio 2022, n. 32). Il Piano nazionale tiene conto delle sinergie con il Tavolo per la definizione di una strategia di contrasto al caporalato, inizialmente costituito per un triennio e i cui lavori sono stati prorogati sino al 3 settembre 2025 dal DM del 17 giugno 2022 Si ricorda che le Commissioni riunite IX e XIII della Camera dei deputati hanno svolto, nel corso della XVIII legislatura, una indagine conoscitiva sul fenomeno del cosiddetto caporalato in agricoltura, approvando il relativo documento conclusivo il 12 maggio 2021. Il piano è stato poi aggiornato con l'entrata in vigore del decreto ministeriale n. 58 del 2023, Il Piano prevede cinque linee d'intervento da realizzare secondo le tempistiche indicate nella tabella di marcia attuativa e il monitoraggio dell'implementazione in capo al Comitato nazionale per la prevenzione e il contrasto del lavoro sommerso, che nel corso dell'annualità 2023 si è riunito il 25 gennaio, il 28 giugno e l'11 dicembre. Il traguardo risulta raggiunto – come evidenziato anche dalla banca dati Regis – a

RIFORMA	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
		5. misure volte a superare gli insediamenti abusivi per il contrasto allo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura. A complemento della riforma è previsto, inoltre, il rafforzamento dell'organico dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, con l'assunzione di 2.555 nuovi dipendenti (a fronte di un organico attuale effettivo di 4.027 unità).	MODIFICATO 12 NOVEMBRE 2024 Intraprendere azioni per contrastare il lavoro sommerso. Obiettivo: T2 2025 (M5-C1-R.1.2-10) MODIFICATO 12 NOVEMBRE 2024 Incremento almeno del 30% del numero medio di ispezioni tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2025 rispetto alla media di riferimento del periodo 2019-2021 (tale valore di riferimento corrisponde ad una media di 79 150 ispezioni). Obiettivo: T1 2026 M5-C1-R.1.2-11) MODIFICATO 12 NOVEMBRE 2024 Devono essere intraprese le azioni seguenti: - completare lo sviluppo degli Indici sintetici di affidabilità contributiva (ISAC) per 8 aree di attività economica ad alto rischio di lavoro sommerso; - dal 1° gennaio 2026, inviare almeno 12.000 lettere di conformità; - effettuare una valutazione	seguito del conseguimento del Traguardo M5C1-8 con l'adozione del Piano nazionale di contrasto al lavoro sommerso

RIFORMA	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			d'impatto quantitativa e qualitativa sull'uso del voucher relativo al lavoro occasionale; - facilitare l'accesso alla rete del lavoro agricolo di qualità; - condurre una campagna di informazione con la partecipazione delle parti sociali del settore; - almeno 8.500 imprese che partecipano alla rete (scenario di riferimento al 10 ottobre 2024: 6 5.27).	